

Castelfranco

travisa@gazzettino.it

G

Venerdì 27 Luglio 2018
www.gazzettino.it

Si è spenta Olga Bernardi, fu staffetta partigiana e storica consigliera

CASTELFRANCO

Si è spenta mercoledì pomeriggio alla casa di riposo Sartor Olga Bernardi, 98 anni, staffetta partigiana, per 30 anni consigliere comunale in città e componente del comitato direttivo della sezione castellana del Partito Comunista.

LA VITA

Nata nel 1920 in una famiglia di 12 fratelli in Campigo, esponente dell'azione cattolica sin dalla gioventù, in contrasto con le simpatie del padre, Olga aveva completo il ciclo di studi fino alla terza elementare ma aveva continuato a studiare da autodidatta mentre iniziava a lavorare, a servizio nelle case della borghesia castellana.

BATTAGLIERA

Staffetta della squadra partigiana di Campigo, appartenente alla Brigata Battisti, aveva sempre espresso le sue idee in modo schietto. Si era iscritta al partito comunista entrando in contrasto con i rappresentanti della chiesa, a partire dal parroco di Campigo ma anche con gli altri preti che a vario titolo insegnavano nelle scuole dove

**AVEVA 98 ANNI
ERA COMPONENTE
DEL COMITATO
DIRETTIVO
DEL PARTITO
COMUNISTA IN CITTA'**



L'ADDIO Domani in cimitero

i suoi figli studiavano, per aver chiesto la dispensa dall'insegnamento della religione. Vedova di Artemio, sindacalista, con cui era sposata dal 1948, lascia i figli Carla, presidente del Coordinamento del Volontariato della Castellana, e Derio, presidente dell'associazione Histoire. Tante le sue battaglie in politica: tra queste l'apertura del consultorio familiare do-

**PER TRENT'ANNI
FECE PARTE
DEL CONSIGLIO
COMUNALE
LOTTANDO
PER I PIU' EMARGINATI**

po le sue numerose istanze, di cui fu nominata primo presidente. Si era battuta per la difesa dei contadini a mezzadria dai proprietari terrieri ma anche per il diritto di prelazione nella vendita delle case coloniche.

CON GLI UMILI

«Sempre a servizio dei più umili, ricordo i suoi appassionati in Consiglio comunale, in difesa dei diritti delle donne lavoratrici e degli inquilini delle case popolari». La ricorda così il capogruppo Pd in Consiglio comunale Sebastiano Sartoretto. «Per la sua levatura avrebbe senz'altro meritato di fare il deputato e ricoprire altri ruoli in politica, ma lei è sempre rimasta a servizio del territorio». Sempre attiva, negli anni 80

guidò come direttrice la colonia marina dell'Unione Donne Italiane, prima al Cavallino e poi al Lido di Venezia. Ma lavorò anche come dipendente della ditta Migali. La sua passione per la politica era sempre rimasta viva, anche a fianco degli immigrati, quando accudì e insegnò ai figli di una famiglia marocchina, i cui genitori erano impegnati nel lavoro. A lei il circolo Ausier Pacifico Guidolin aveva dedicato una serata lo scorso novembre all'Accademico, proponendo un documentario che ripercorre la sua storia. La cerimonia funebre si terrà domani alle 9.30 direttamente nel Camposanto cittadino davanti al Monumento dei Partigiani.

Maria Chiara Pellizzari

© riproduzione riservata